



PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO / CYBERBULLISMO

**Delibera n. 6 del Collegio Docenti del 5/09/2022 e n. 62 del
 Consiglio di Istituto del 2/11/2022**



Premessa

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana (art 2, 3);

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

VISTE le “Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” del 2021,

in continuità con le precedenti “Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” dell’aprile 2015;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta Formativa;

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;

VISTO il Regolamento d’Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e

relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

DICHIARAZIONE DI INTENTI

L’Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Colonna – Monte Porzio Catone si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all’istruzione. In particolare, il presente istituto scolastico si impegna a tutelare/garantire i seguenti diritti fondamentali del minore quali:

- ❖ tutela dell'incolumità fisica e morale, della dignità personale
- ❖ uguaglianza e pari dignità
- ❖ libertà di esprimersi, apprendere, interagire in un contesto sereno e stimolante
- ❖ tutela dei dati personali e della riservatezza

Obiettivi del Protocollo

Questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

1. incrementare la **consapevolezza** del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all’interno dell’Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie.
2. individuare e disporre di modalità di **prevenzione** e **intervento** al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
3. definire le modalità di **intervento** nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
4. agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i “saperi” in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

Introduzione al bullismo e cyberbullismo

Definizione di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Il Bullismo è legato a caratteristiche della vittima, come il sesso, l'etnia o nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

Il Cyberbullismo è un'azione aggressiva e intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici nei confronti di una persona che non può difendersi.

Caratteristiche peculiari e modalità con le quali si manifestano

Bullismo: intenzionalità, squilibrio di potere, ripetizione.

Cyberbullismo: intenzionalità, squilibrio di potere, ripetizione, anonimato, deresponsabilizzazione, senza spazio e senza tempo, facilità di accesso, permanenza nel tempo, rapida diffusione.

Attori coinvolti nel fenomeno: il bullo, la vittima, i sostenitori del bullo, gli spettatori passivi, i difensori della vittima, il bullo vittima.

Informazioni circa le possibili conseguenze sulle vittime e sui bulli

Vittima: difficoltà scolastiche e relazionali, problemi internalizzanti, problemi psicosomatici, depressione, rischio suicidio, allontanamento dalle relazioni con i pari, disturbi d'ansia e depressivi, bassa autostima.

Bullo: scarsa empatia, comportamenti aggressivi e criminali, abuso di alcol e droghe, dipendenza dalla tecnologia, depressione, problemi in età adulta.

Azioni antibullismo della scuola

Docenti referenti e team antibullismo

La docente referente per il bullismo e cyberbullismo per il nostro Istituto è la Prof.ssa Anna Pia Naldoni

Team antibullismo scuole di Colonna

Dirigente Scolastica: Fabiola Tota

Collaboratore della dirigente: Daniele Ciuffa

Docente referente: Anna Pia Naldoni

Docente referente scuola Primaria: Vittoria Mancini

Animatore digitale: Carlo Sorrentino

Psicologo scolastico: dott. Giuseppe Angelino

Team antibullismo scuole di Monte Porzio Catone

Dirigente Scolastica: Fabiola Tota

Collaboratrice della dirigente: Vincenza Graziano

Docente referente: Anna Pia Naldoni

Docente referente scuola Primaria: Anna Guerra

Animatore digitale: Carlo Sorrentino


Psicologa scolastica: dott.ssa Cecilia Fiani

Funzionamento del team antibullismo

- ❖ Incontri periodici di progettazione e monitoraggio (prevenzione universale)
- ❖ Incontri a chiamata in base alle problematiche emerse (prevenzione indicata)

A. La prevenzione

La nostra scuola prevede Corsi di formazione per il corpo docenti attraverso dei corsi con esperti del settore. (psicologi - Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio.)

Formazione specifica sul tema del bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">❖ il docente referente, la Dirigente e i membri del <i>team antibullismo</i> hanno svolto i corsi specifici sulla Piattaforma Elisa;❖ formazione prevista su tutto il personale docente a carico dei membri del <i>team antibullismo</i>;❖ azioni di prevenzione e informazione rivolte alle famiglie e predisposizione di una sezione, sul sito internet della scuola con link delle principali autorità in materia di contrasto (allegato 2);❖ prevenzione sistematica sugli studenti per promuovere la consapevolezza dei fenomeni; 
Incontri di informazione e sensibilizzazione su bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">❖ formazione per tutto il personale docente;❖ informazione e sensibilizzazione da parte della/o psicologa/o scolastica/o;❖ partecipazione al questionario sulla cittadinanza digitale;❖ incontri ed attività su tutte le classi della scuola secondaria e su quarte e quinte della scuola primaria (docenti di classe con il supporto del <i>team antibullismo</i>);❖ adesione al progetto <i>Generazioni connesse</i>;❖ sensibilizzazione sulla giornata dell'<i>Internet day</i> (team digitale);
Percorsi di prevenzione universale strutturati che abbiano l'obiettivo di promuovere processi, competenze emotive e dinamiche positive	<ul style="list-style-type: none">❖ formazione del personale;❖ attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie e agli alunni;❖ predisposizione di materiali e di incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete; (allegato 1)❖ l'allegato 1 potrebbe essere utilizzato da ogni insegnante come momento di riflessione con gli alunni ed esposto all'interno delle aule;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">❖ Predisposizione di un contenitore da mettere in Istituto per segnalazioni di episodi gravi che garantisca l'anonimato;❖ utilizzo dello Sportello psicologico. |
|--|--|

Tutto ciò al fine di fare in modo che, chi sta a contatto con i bambini e i ragazzi, possa avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

1. sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona.
2. cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.
3. individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre i docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo www.generazioniconnesse.it al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

B. Collaborazione con l'esterno

La collaborazione si esplica principalmente attraverso:

Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.

C. Intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive-educative e sanzioni.

Regolamento antibullismo

L'Istituto ha un Regolamento di disciplina che prevede di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del **bullismo e del cyberbullismo** prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Sono precisate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari. Vedi **Allegato 3**.

Gli interventi relativi agli episodi di bullismo e cyberbullismo vengono gestiti osservando in ogni sua fase il suddetto regolamento, rispettando l'ordine degli interventi e le sue tempistiche. Queste verranno dettagliatamente descritte nei paragrafi successivi. Solo nei casi più gravi verranno coinvolti tutti gli attori del processo, in ultimo le Forze dell'Ordine.

Azioni di prevenzione indicata

Di seguito sono definite tutte le misure e le azioni di contrasto e presa in carico delle situazioni di emergenza e i soggetti coinvolti.

Prima segnalazione

Ogni atto di bullismo o cyberbullismo è un fatto a sé e presenta una sua propria tempistica, con segnalazione tempestiva

Gli alunni possono segnalare a:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ il Coordinatore ❖ un docente del team di classe ❖ la psicologa scolastica
I genitori possono segnalare a:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ la Dirigente ❖ il Coordinatore ❖ un docente del team classe ❖ le Forze dell'Ordine
Il personale scolastico (docenti/personale ATA) può segnalare a:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ la Dirigente ❖ il <i>team antibullismo</i> ❖ le Forze dell'Ordine dopo consultazione col Dirigente

Valutazione approfondita

Il team antibullismo effettua la valutazione approfondita del caso e decide quali azioni debbano essere intraprese.

Gestione del caso e scelta dell'intervento

Una volta individuate le diverse esigenze si stabiliscono le seguenti possibili azioni

Coinvolgimento famiglie e docenti sulle classi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interventi della psicologa ❖ Laboratori di discussione, interpretazione, produzione elaborati ❖ Visione filmati
Sui singoli	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incontri individuali con vittima e bullo ❖ Incontri mediati tra vittima e bullo, se possibile.

Monitoraggio

Incontro di monitoraggio del *team antibullismo* a seguito effettuazione interventi conseguenti al caso.

Diffusione e condivisione della politica antibullismo

La politica antibullismo di istituto è condivisa con i docenti negli incontri collegiali e formativi specifici; con gli alunni nelle fasi iniziali di anno scolastico dedicate all'accoglienza e in tutte le occasioni nelle quali risulti opportuno; è illustrata alle famiglie negli incontri assembleari di inizio d'anno e nelle riunioni degli organi collegiali. Inoltre il documento viene allegato al PTOF e pubblicato sul sito di istituto.

Allegato 1

REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi in-contri sul web;
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;
4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in webcam se non sei autorizzato dai tuoi genitori;
5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno;
6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno;
7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente, altrimenti ignoralo;
8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;
9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo;
14. Attento ai falsi messaggi: diffida dei messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;
15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute;
16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;
18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;
19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli;
20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale;
21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video..) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

Allegato 2

INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET

Sezione dedicata ai genitori link utili

INDIRIZZI SITI LINK :

1. http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are_a-genitori/ Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)
2. <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e-consape-vole-deiminori-su-internet.html>
3. Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione “Internet e Minori”, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell’Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell’uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.

Allegato 3

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si DEVE:

1. Informare subito il **Dirigente Scolastico**. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
2. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. **E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.**
5. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
6. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.
7. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
8. **Il Consiglio di Classe, il/la Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso. (mai agire da soli).**
9. Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.
10. Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:
 1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta,;
 2. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso:
 - Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
 - Sospensione da scuola;
 3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...
 4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
 5. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali
 6. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.